

MIGLIAIA DI LUCI GRIFFATE MARIANO *illumineranno a Natale l'albero dei sorrisi*

L'azienda leader a livello mondiale nel settore delle luminarie continua la collaborazione con Carrefour anche nel progetto per la chirurgia pediatrica del San Matteo

Lo scorso Natale la Mariano Light ha illuminato con un suo albero alto oltre venti metri il Natale torinese. A novembre ne accenderà un altro a Pavia, nel parcheggio del Carrefour sulla Vigentina realizzando un disegno di un bambino delle scuole primarie che sarà scelto da una giuria in cui il titolare dell'azienda, Lucio Mariano, affiancherà Marco Lodola. Una collaborazione, quella tra Mariano Light e Carrefour, che continua da anni e che con questa iniziativa si consolida ulteriormente: leader mondiale nel campo delle luminarie, con il suo albero torinese la Mariano ha di fatto ispirato l'intera operazione, che promuove una raccolta fondi per un importante progetto che verrà realizzato all'interno del reparto di chirurgia pediatrica del San Matteo.

«A Torino abbiamo vinto una gara con cui l'associazione commercianti cercava un albero di natale "nuovo" - racconta Lucio Mariano, titolare della Mariano Light - Lo abbiamo realizzato in legno con una struttura portante in

acciaio. Per l'albero di Pavia bisognerà vedere quale disegno sarà scelto... magari sarà possibile farlo tutto in legno e ne sarei felice, ma ovviamente non si può scartare l'ipotesi di fare la struttura in acciaio o in lega. Diciamo che tutto dipenderà dalla fantasia dei bambini».

Dipenderà anche da lei che deciderà insieme a Marco Lodola... «Lavoriamo entrambi nel mondo della luce, ma ovviamente con una visione completamente diversa e non vedo l'ora di conoscerlo perché so che potrò imparare molto da lui. E lo invidio... lui può lasciare andare libera la propria creatività, io ho la mia azienda a cui rendere conto e la mia creatività ne risente».

Lucio Mariano è la terza generazione in un'azienda che ha debuttato nel mondo delle luminarie a fine Ottocento ed ora è inserita nel Registro Nazionale delle Imprese Storiche. Prima Salvatore, poi Eliseo e ora Lucio con cui la Mariano Light ha conquistato il mondo: «Avevo solo 26 anni quando con mio padre andammo a Houston a



mostrare le nostre luci per uno scambio culturale. Fu lì che ci rendemmo conto che il nostro lavoro poteva avere uno spazio al di fuori dei confini nazionali».

Valencia, Doha, New York, Tokio, Pechino, Shanghai, Bangkok, Parigi... e poi è arrivato il mondo della moda: «Abbiamo collaborato con Kenzo, Intimissimi, Dolce e Gabbana... non solo per singoli eventi, stand fieristici, temporary store».

Il momento più particola-

re? «Ne posso dire due? Il primo è una festa di fidanzamento a Bangkok con sei ore di spettacoli e artisti giunti da tutto il mondo. Per l'Italia siamo stati scelti noi con le nostre luci. Il secondo è un matrimonio indiano che è stato celebrato di recente in Puglia con incredibile sfarzo».

E in Italia, al sud luminarie tutto l'anno, mentre al nord solo a Natale... «Sì, anche se forse qualcosa sta cambiando. Per la prima volta quest'anno siamo stati chiamati per una festa patronale al

Nord, a Cuneo. In effetti in Settecento le luminarie sono ancora legate al Natale, ma abbiamo sempre lavorato molto con i centri commerciali o i centri storici e abbiamo anche "ghiacciato" il Castello Sforzesco a Milano».

E ora l'albero di Natale che a novembre sorgerà sulla Vigentina e che sarà il simbolo di una raccolta fondi a supporto della Chirurgia Pediatrica del Policlinico San Matteo.

> B.G.